

FeralpiSalò bloccata Colpisce a freddo ma poi cade a terra con tre «spallate»

Un gol di Maiorino dopo 25" non basta per fare il colpo: la Spal recupera e vince 3-1 È fine corsa in Coppa Italia

Francesco Doria dall'inviato

Spal	3
FeralpiSalò	1

SPAL (3-5-2) Berisha 6; Cionek 6, Vicari 6, Felipe 6; Di Francesco 7 (34' st Jankovic 6), Valoti 7 (21' st Murgia 6), Missiroli 6,5, Kurtic 6, D'Alessandro 6; Petagna 6, Moncini 6 (28' st Igor 6). (Thiam, Valdifiori, Floccari, Strefezza, Dickmann, Vaisanen, Paloschi, Cammistrà, Mawuli). Allenatore: Zenoni.

FERALPISALÒ (4-2-3-1) De Lucia 8, Zambelli 6 (18' st Legati 5,5), Rinaldi 6, Giani 6, Contessa 6, Magnino 6, Guidetti 6 (10' st Carraro 6); Ceccarelli 6, Maiorino 6,5, Scarsella 6; Caracciolo 6 (1' st Stanco 6). (Liverani, Eleuteri, Travagliani, Altare, Mordini, Herghelegiu, Miceli, Mauri). Allenatore: Zenoni.

ARBITRO Chiffi di Padova 6.

RETI 1' Maiorino, 3' Di Francesco, 16' e 32' Valoti.

NOTE Serata calda, ma ventilata. Spettatori 5.374. Calci d'angolo 8-2 (3-0) per la Spal. Espulso al 46' st Legati per fallo di reazione. Ammoniti: Missiroli e Jankovic. Recuperi: 2' e 53".

FERRARA. Si ferma a Ferrara il cammino della FeralpiSalò in Coppa Italia. La squadra di Zenoni passa in vantaggio dopo solo 25 secondi con Maiorino, subisce subito il pari (3', autore Di Francesco), quindi (16' e 32') le due reti di Valoti che danno al punteggio la veste conclusiva.

Tattica. È una Feralpi bifronte, quella che comunque esce a testa alta dal Mazza di Ferrara. Zenoni in avvio la schiera con il 4-2-3-1, modulo molto offensivo pur contro una squadra di due categorie superiore, e la scelta paga in fase offensiva (oltre all'immediato vantaggio, arrivano anche altre palle gol), meno in fase di contenimento. Un po' perché la condizione fisica dei verdeblù non può ancora essere ottimale, un po' perché alcuni facili errori sotto-lineati anche da Zenoni a fine gara consentono ai locali velocipertolose che spesso risultano pericolose.

Il dato, però, va letto in prospettiva campionato, quando i verdeblù saranno più spesso chiamati a fare la partita. Allora la coppia centrale Rinaldi-Giani (validi anche ieri) potrà anche supportare la costruzione del gioco, come Zambelli

vanti al portiere Caracciolo, che apre troppo il piatto a manda però sul fondo. Al 22' ci prova di sinistro Ceccarelli, ma para Berisha, quindi la Spal chiude la gara. Succede che al 30' Rinaldi chiude bene in angolo su Moncini, ma è costretto a ricorrere alle cure del massaggiatore per rimettersi in piedi. Per regolamento deve uscire e sul tiro dalla bandierina ancora di Di Francesco arriva l'imperioso stacco di Valoti che vale il 3-1.

Al 33' Caracciolo manda fuori di testa, poi De Lucia di piede nega il gol a Felipe (38') e si salva (39') su Kurtic. In chiusura di tempo prima Berisha dice no a Maiorino, poi De Lucia si oppone a Missiroli.

Nella ripresa i ritmi calano in buona parte. Si fa vedere al 2' Stanco, al quale si oppone bene il portiere spallino, poi inizia lo show di De Lucia, che nega il gol a ripetizione a Kurtic, Cionek e Petagna.

Da sabato è campionato: i gardesani saranno ospiti del Reggjo Audace dell'ex verdeblù Mattia Marchi

con Carraro, poi ancora con Maiorino), ma la sfida è segnata, ma ancor vibrante, tanto che nel recupero viene espulso Legati per una reazione su Jankovic.

Da oggi si entra in clima campionato: sabato sera, alle 20.45, la FeralpiSalò aprirà le gare del girone B con l'anticipo sul campo del Reggjo Audace dell'ex Mattia Marchi. //

Pagelle FeralpiSalò

8 - Victor De Lucia
Forse sul primo gol, quello che cambia radicalmente la gara dopo il vantaggio gardesano, potrebbe fare di più. Nulla può, invece, sul secondo e sul terzo. È invece grande protagonista di altri buoni interventi fra i quali nel primo tempo il salvataggio, sulla linea e di piede, sul tocco ravvicinato ed a botta sicura di Felipe. Nella ripresa dice no con grande bravura ai ripetuti tentativi di Petagna e Cionek.

6 - Marco Zambelli
Gara difficile per Marco da Gavardo, che però mostra una buona intesa sulla fascia con Ceccarelli. Resta comunque evidente la mancanza di un buon ritmo partita. Dal 18' st, infatti, gli subentra **Elia Legati (5,5)**, la cui reazione è eccessiva sul duro contrasto tra Jankovic e De Lucia.

6 - Michele Rinaldi
Buona prova del centrale gardesano. La riprova arriva in occasione del terzo gol estense,

Pasini: «Alla fine si sono viste le due categorie di differenza»

FERRARA. Giuseppe Pasini è rammaricato per l'eliminazione dalla Coppa Italia, ma è fiducioso in vista dell'inizio del campionato, che avverrà sabato con l'anticipo a Reggio Emilia.

«Le differenze si sono viste - racconta il presidente della FeralpiSalò - ma è giusto così, considerate le due categorie di differenza. In ogni caso abbiamo fatto una buona partita: nel primo tempo ci siamo sbilanciati un po' troppo, mentre nella ripresa siamo rimasti più coperti».

I gardesani sono stati probabilmente penalizzati negli episodi risultati più decisivi ai fini del risultato: «Il secondo gol pare fosse in fuorigioco, mentre per quanto riguarda il terzo, c'era Rinaldi a terra. Da queste situazioni bisogna imparare, per fare esperienza», rimarca il numero uno dei gardesani. La prima di campionato intanto si avvicina: «Siamo sulla buona strada. Il torneo è ormai alle porte e ritengo che la nostra sia una buona rosa. Sabato andiamo a giocare al Mapei Stadium contro la Reggiana: sarà senza dubbio un bel banco di prova per testare la nostra condizione».



Fine gara. I giocatori salodiani vanno a salutare i tifosi giunti a Ferrara



Cartellino rosso. Quello mostrato dall'arbitro Chiffi a Legati



L'allenatore. Damiano Zenoni

Zenoni guarda oltre il risultato: «Usciamo dalla Coppa a testa alta»

L'amarezza di Maiorino: «Peccato, il mio gol-lampo non è servito per brillare Ora la testa al campionato»

Il dopo partita

FERRARA. Fuori dalla coppa, ma a testa alta. La FeralpiSalò esce al terzo turno con la Spal ma offre una buona prestazione, mettendo anche paura agli spallini. Il tecnico Damiano Zenoni si dichiara soddisfatto: «Usciamo da questa competizione ma non dobbiamo essere delusi. È stata una partita diversa rispetto a quella di Udine, anche perché c'era un'ulteriore categoria di differenza. Però dai ragazzi non potevo aspettarvi di più. Modificando l'assetto non era facile entrare in partita. Invece siamo partiti benissimo, trovando subito il vantaggio grazie ad una bella azione corale. Forse nella ripresa avremmo dovuto fare meglio sotto il profilo del palleggio, perché abbiamo rit-

L'allenatore soddisfatto nonostante la sconfitta: «Bravi lo stesso, non dobbiamo essere delusi»

schiato ulteriormente in contropiede».

In ogni caso il bilancio è positivo: «Ho visto una buona prestazione da parte dei miei ragazzi, anche se abbiamo commesso troppi errori, che sono da evitare in futuro. Concedendo così tanto ad una Spal qualitativamente e fisicamente superiore, tutto diventa molto più difficile. Nonostante questo abbiamo proposto qualcosa di buono e avremmo anche meritato di segnare più di un gol. Dal mio punto di vista però non siamo stati bravi negli ultimi metri. Avremmo dovuto essere più incisivi». Buona la fase difensiva: «Ci siamo chiusi bene, considerando la carenza dell'avversaria. Ho visto buone cose soprattutto nel primo tempo, quando noi avevamo in campo parecchi giocatori con spiccate doti offensive. I ragazzi si sono impegnati e sa-



Un'occasione. La FeralpiSalò nell'area della Spal



Uno contro uno. Maiorino, ieri in gol, prova ad aggirare il portiere della Spal

crificati, quindi l'atteggiamento è sicuramente positivo. Sono contento anche per la prestazione di Zambelli, Maiorino e Carraro, che avevano bisogno di mettere minuti nelle gambe, anche perché servivano per l'inizio del campionato, che è imminente».

Pasquale Maiorino ci ha messo 25 secondi per tornare al gol: «Sono contento per aver segnato, peccato che non sia bastato per vincere. Devo ringraziare Scarsella per il grande assist: non potevo sbagliare. Ho avuto anche una seconda occasione, ma Cionek ha salva-

to di dare il massimo, per aiutare la mia squadra. Le parate più difficili? Quelle su Moncini, nel primo tempo. È una bella soddisfazione, perché lui è un giocatore che ha un gran futuro davanti. Peccato solo per l'eliminazione».

Stavolta Victor De Lucia non è riuscito ad evitare la sconfitta: «Sono felice per la mia prestazione - racconta il portiere dei gardesani -; quando si gioca con squadre così forti, è chiaro che bisogna fare gli straordinari. Ho comunque cerca-

to sulla linea. Peccato, sarebbe stato fantastico realizzare una doppietta. Sicuramente abbiamo fatto una bella figura contro una squadra di due categorie superiori e non possiamo essere delusi. Ho giocato novanta minuti perché l'allenatore non aveva più cambi e ho fatto un po' fatica, ma è andata bene. Ora concentriamoci sul campionato: il girone è molto difficile ma noi siamo ancora più forti rispetto allo scorso campionato e possiamo sicuramente dire la nostra». //

ENRICO PASSERINI

subentra **Federico Carraro (6)**, all'esordio con la maglia della FeralpiSalò. Una prima giudiziosa, condita da un gran tiro deviato con la punta delle dita da Berisha.

6 - Tommaso Ceccarelli
Buona prestazione per l'esterno salodiano, che corre molto, ma ogni tanto sbaglia più di un lecito.

6.5 - Pasquale Maiorino
Segna un gol, per poco non raddoppia (Cionek salva sulla linea a portiere battuto): come esordio non c'è davvero male.

6 - Fabio Scarsella
Zenoni lo schiera un po' centrale dei trequartisti, un po' esterno. Meglio in fascia, anche se con pochi lampi.

6 - Andrea Caracciolo
È un altro giocatore rispetto alla passata stagione e si vede per come prende parte alla manovra dei suoi in ogni zona del campo. Dal 1' st gli subentra **Francesco Stanco (6)**. // F. D.



Subentrato. Stanco ha preso il posto di Caracciolo

realizzato di testa su azione di calcio d'angolo quando lui è fuori per infortunio.

6 - Nicolas Giani
L'ex estense gioca una buona partita e contribuisce a tenere a secco il reparto avanzato dei padroni di casa. Nella ripresa è più attento e sbaglia molto meno.

6 - Sergio Contessa
Non è gara da sgroppate sulle fasce: fatica in avvio a contenere Di Francesco, poi tiene meglio la posizione ed alla fine la sua è una prestazione sufficiente.



Il vantaggio. Maiorino, fuori quadro, ha insaccato la sfera che Caracciolo osserva finire in fondo alla rete